Spettacoli Cultura

Ma se è a colori fa più «Gola»

«La gola», il mensile «del cibo e delle tecniche di vita materiale», si presenta in edicola con una novità: questo 15° numero di gennaio avrà metà delle pagine a colori. L'arrivo della policromia coincide con una nuova serie di interventi su colore degli alimenti e fotografia gastronomica, cosmesi e pittura. Oltre al «dossier colore», questo numero della «Gola» presenta interventi, tra gli altri, di Marco Riva («Il latte oggi»), Alberto Capatti («La cultura della castagna»), Paolo Carta («Il prosciutto di Parma»), Antonio Piccinardi.

Parigi: tutto esaurito per Zappa-Boulez

PARIGI — Grande attesa a Parigi per l'eccezionale concerto di stasera che vedrà Pierre Boulez, uno dei maggiori compositori e direttori d'orchestra contemporanei, dirigere tre nuove opere di Frank Zappa, uno dei «mostri sacri» del rock americano, già prima voce del complesso «Mothers of invention» ora disciolto.

Zappa sarà presente al concerto per cui non si prevedono bis e che ha registrato rapidamente il tutto esaurito dopo l'annuncio di due settimane fa.

Un film dal romanzo della De Beauvoir

PARIGI — Per la prima volta un romanzo della scrittrice francese Simone de Beauvoir verrà portato sullo schermo. Si tratta di «Le sang des autres» («Il sangue degli altri»), ambientato nella Francia occupata dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

«Il sangue degli altri» è la storia dell'amore totale di una donna verso un uomo e del sacrificio che esso ispira. La giovane donna (interpretata da Jodie Foster) è disposta a perdere tutto, perfino la vita, per l'uomo che ama (Lambert Wilson, che si ricorderà come protagonista di «Cinque giorni, un'estate» di Fred Zinnemann).

I due sono coinvolti in una rischiosa operazione della resistenza, mentre un nazista che si è innamorato della donna cerca di eliminarli entrambi per non permettere a nessun altro uomo di amarla.

Il film è nello stesso tempo un «thriller» sentimentale e un racconto psicologico. Altri interpreti sono Michael Ontkean (interprete tra gli altri di «Willie and Phil» di Paul Mazursky), Jean-Pierre Aumont, Alexandra Stewart, Stephane Audran. La sceneggiatura è di Brian Moore. Il costo sarà di 8,5 milioni di dollari (circa 13,5 miliardi di lire).

Aperte a Zagabria le «Giornate della cultura italiana»

ZAGABRIA — Cinque manifestazioni hanno contrassegnato ieri a Zagabria l'apertura delle «Giornate della cultura italiana», un'iniziativa che per la prima volta intende accrescere in modo organico l'interesse già vivo nella capitale croata verso l'Italia.

All'inaugurazione di una mostra di libri d'arte della casa editrice «Rizzoli», ha fatto seguito la proiezione di un documentario sulle celebri mostre medicee, presentate due anni fa a Firenze. Ieri sera si sono avuti contemporaneamente uno spettacolo teatrale della compagnia «Magopovero Teatro Mediterraneo» di Asti, una mostra di grafiche di Ernesto Treccani e un concerto di opere dell'Ottocento, interpretate dal duo Giorgio Marcossi (flauto), Marco Ghiglione (pianoforte).

Francia: polemiche per una piazza chiamata «Aragon»

PARIGI — Contro il cambiamento per motivi «pratici» di «Place Aragon» in «Place de la Poste» a Chauvigny, un comune della Vienne, intellettuali di ogni genere, uomini politici e semplici estimatori del poeta comunista, morto nel dicembre 1982, hanno organizzato una fiaccolata di protesta cui hanno partecipato anche il ministro della Cultura Jack Lang e dell'Impiego Jack Ralite (comunista). La decisione di cambiare il nome alla piazza è stata presa senza i voti socialisti e comunisti. Non per motivi politici, assicura il sindaco indipendente eletto alle recenti elezioni al posto di quello comunista, ma per ragioni pratiche poiché essendo la posta l'edificio più importante della piazza in questione, orienterebbe meglio i turisti.

Videoguida

Raitre, ore 16.30

Quattro mesi con i romanzi TV degli anni 50

Al più popolare dei Generi televisivi Raitre dedica da oggi fino alla fine d'aprile una lunga serie pomeridiana dal titolo «sceneggiato d'epoca», undici grandi titoli scelti e presentati da Maurizio Giammusso. Si comincia con *Cime Tempestose* (ore 16.30, grande successo di Mario Landi del 1956, con un giovane e tenebroso Massimo Girotti protagonista. Poi, con cadenza quotidiana, dal martedì al venerdì, verranno trasmessi altri famosi campioni dell'audience degli anni 50 e 60, l'epoca migliore per questo genere poi messo in crisi dai «serial» e dalla «guerra degli indici d'ascolto». Vedremo così *Piccolo mondo antico*, *Orgoglio e pregiudizio*, e *Umiliati e offesi*, tutti del 1957; *Capitan Fracassa* (1958), *L'isola del tesoro* (1959); *Il conte di Montecristo* (1966), *Le mie prigioni* e *Il circolo Pickwick* del 1968 *I fratelli Karamazov* (1969).

«Tutti — spiega Maurizio Giammusso — sono tratti da romanzi dell'800 sia perché da questo straordinario serbatoio narrativo la TV ha sempre attinto a piene mani, sia per meglio mettere a fuoco il variegato rapporto fra letteratura e piccolo schermo. Nelle presentazioni che precedono le singole puntate ho anche brevemente ricostruito la storia del genere e dei suoi registi (Landi, Majano, Fenoglio, Bolchi, ecc.). Basterà ricordare, a questo proposito — ha proseguito Giammusso — che durante gli anni 50 gli sceneggiati erano trasmessi in diretta: regista e cameramen erano allora mestieri da infarto, perché tutto poteva succedere durante una «diretta»: il crollo di una parete di cartone e «l'ingresso» di un elettricista in una scena d'amore. Gli attori poi, dovevano essere tutti bravissimi, per poter recitare senza sbagliare mai (come a teatro), ed essere attenti ai più piccoli particolari dell'espressione (come in cinema)».

Raitre, ore 21,30

Vladimir Horowitz: un concerto per l'Europa

Raitre inaugura la sua programmazione concertistica del 1984 trasmettendo alle 21,30 il concerto che Vladimir Horowitz, «il più grande pianista vivo o morto» come l'ha definito un critico, ha dato a Londra il 22 maggio di due anni fa. Si tratta del primo ed unico concerto di Horowitz in Europa dopo 31 anni di assenza.

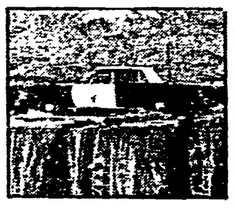
Per questo importante avvenimento musicale il regista Andrea Andermann realizzò uno straordinario collegamento via satellite che, per la prima volta nella storia, ha unito due teatri, la Scala di Milano e la Royal Festival Hall di Londra, che sono diventati così unico palcoscenico per questo pianista leggendario. Questo modo nuovo di fare spettacolo, televisione e musica ha avuto una conferma ed un ampliamento l'11 dicembre scorso, con l'eccezionale serata in Mondovisione *Callas!*, «gala via satellite», anch'essa ideata e realizzata da Andermann che ha unito quattro dei più prestigiosi teatri d'opera del mondo con la partecipazione dei più grandi cantanti e direttori d'orchestra internazionali.

Il programma del concerto eseguito da Vladimir Horowitz è composto da: Domenico Scarlatti, sei sonate; Fryderyk Chopin, «Polanaise fantaisie op. 61», «Ballade in sol min. op. 23»; Robert Schumann «Kinderszene op. 15»; Serghei Rachmaninov «Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36».

Questo «special Horowitz» comprende anche una conversazione esclusiva, a cura di Andrea Andermann, con il pianista che è musicista esigentissimo, personaggio difficile ed eccentrico.

Retequattro, 17,50

Lobo, uno sceriffo nato sull'onda del successo



È tornato sugli schermi di Retequattro (ore 17,50) Claude Atkins, lo sceriffo cattivo di *Truck Driver*. Veste ancora la divisa con la stella di latta, è svelto di mano, e mantiene l'ordine, ma si è trasferito a Orly Hot Springs, una cittadina termale, per impersonare il «leggendario» sceriffo Elroy P. Lobo. L'uomo che — tra l'altro — dà nome al nuovo telefilm, *Lobo*. A Horly Hot Springs, cittadina californiana promossa a località termale e turistica, giungono persone da tutti gli States. Il tutore della legge, pur facendo rispettare l'ordine, è il primo ad agire ai limiti della legge. Ma in cambio a lui riesce ciò che sarebbe impossibile per gli altri, mantenere — cioè — il decoro della cittadina affidatagli, dove ne succedono sempre, ovviamente, di tutti i colori. *Lobo* nasce proprio in seguito a *Truck driver*, il telefilm in cui Claude Atkins faceva da «spalla» al cavaliere senza macchia e senza paura, a bordo di un TIR, cioè a B.J., impersonato da Greg Evigan. Il successo personale dello sceriffo che metteva sempre i bastoni fra le ruote di B.J., ha convinto i produttori a confezionargli una serie tutta sua.

Raiuno, ore 22,10

Mister Fantasy propone uno «special» su Bennato

Mister Fantasy (Raiuno, ore 22,10) stasera si presenta in veste monografica, con uno special tutto dedicato a Edoardo Bennato. Verrà infatti presentato il concerto che il cantante italiano ha tenuto a Zurigo, intervallato da cinque video curati dalla stessa rubrica musicale *Mister Fantasy*, per la regia di Pizzo Raffanini. Il programma di Paolo Giaccio, come sempre, è presentato da Carlo Massarini, accompagnato dal «giudice» Mario Luzzatto Fegiz. Ma stasera avranno solo il compito di annunciare le canzoni di maggior successo di Bennato.

Diego Abatantuono con Monica Vitti nel «Tango della gelosia»

Teatro Dopo i tonfi cinematografici, il comico sarà Sganarello nel «Don Giovanni» prodotto dal Nazionale di Milano, al costo di 1 miliardo

Ora Abatantuono punta su Molière!

MILANO — L'atteso *Don Giovanni*, di Molière prima produzione del Teatro Nazionale di Milano che vede l'«eccezziunale» debutto di Diego Abantuono nel ruolo di Sganarello, rischia di essere, almeno stando alle cifre, lo spettacolo più sponsorizzato d'Italia. Infatti per produrlo (costo dichiarato un miliardo) hanno collaborato non solo il Nazionale, ma anche Retequattro e *Sorrisi e canzoni Tv*.

Lillo Tombolino, direttore di Retequattro, spiega con molta chiarezza il perché di questa operazione: «Volevamo con questa proposta vedere se era possibile, in una rete privata, produrre teatro, genere di spettacolo a tutt'oggi estremamente negletto non solo dalle tv come la nostra ma anhe dalle reti di Stato. È ovvio che in questa operazione abbiamo cercato delle garanzie fra le quali certo ha pesato la presenza di Diego Abatantuono».

Del resto tutti cercano di minimizzarla, ma l'operazione è stata, dal punto di vista *promozionale* e di richiamo, assai azzeccata; e malgrado si sostenga che la presenza di Abatantuono è da leggersi in termini esclusivamente teatrali, il sospetto di un'abile mossa pubblicitaria per lanciare la nuova compagnia del Teatro Nazionale resta comunque.

Il più tranquillo in questa vigilia di fuoco è proprio lui, Abatantuono, che se ne sta nell'occhio del ciclone, una lunga sciarpa gialla al collo, e ascolta le domande dei giornalisti con perfetta calma. «Ho accettato questa proposta — dice — perché non solo mi pareva interessante, ma perché altrimenti l'alternativa era rifare sempre lo stesso film; che so, qualche ripetizione di *Viulenza* o i *Fichissimi numero 2*. Il regista Mario Morini ha poi vinto le mie ultime difese quando mi ha detto: "Niente paura Diego, le prove saranno leggerissime". Se avessi saputo che lo spettacolo costava un miliardo l'avrei fatto a cuore ancora più leggero. Nei panni di Sganarello, grazie al sarto Russo (il curatore dei costumi, ndr) mi sentivo benissimo. Voglio dire che non ci sto da cretino. Del resto io il teatro l'avevo già fatto con testi miei da cabaret dove ho cominciato; ma avevo anche recitato in un testo di Beppe Viola e di Jannacci, *La tappezzeria*. Certo è la prima volta che interpreto un "classico", ma anche se nello spettacolo i personaggi popolari si esprimeranno in dialetto il mio Sganarello non avrà proprio niente del *terrunciello*».

Ma la spaventa la sua popolarità cinematografica a un debutto teatrale così importante?

«Macchè — risponde Abatantuono — io sono come Schnellinger, vado avanti per la mia strada, nessun ostacolo mi fa paura. E poi, lo ripeto, avevo bisogno di provarmi in strade nuove. Io qui, ci tengo a ribadirlo, sono solo un attore. Sganarello mi piace, mi somiglia. Mi guardo allo specchio e il suo costume mi sembra vada a pennello. Se al pubblico sembrerà altrimenti, vuol dire che mi sono sbagliato».

Lino Troisi, attore di prosa qualificato, alcuni buoni film come *Sciopen* e *Ricomincio da tre*, al suo attivo, sarà Don Giovanni. «Vi prego di non chiedermi — esordisce — se la presenza di Diego mi ha schiacciato. Con lui mi sono trovato benissimo, del resto avevamo già lavorato insieme in un film. L'unica cosa sulla quale non siamo andati d'accordo è la temperatura. Lui ha sempre caldo, io sempre freddo. Io chiudo le porte, lui le apre in continuazione così adesso mi trovo questa voce roca ("Non è colpa mia — dice Abantantuono — è la tua voce che è così"). Scherzi a parte, prosegue Troisi, tutta la compagnia ha lavorato insieme molto bene. Certo la popolarità di Diego ci ha facilitato in un certo senso. Quando provavamo a Settimo Milanese avevamo attorno a noi migliaia di bambini. Hanno fatto perfino scoppiare razzi in nostro onore. Se però mi si chiede come sarà il mio Don Giovanni... be', diciamo che sarà un personaggio che nasce da tutta una carriera, quindi da tutti i miei ripensamenti d'attore».

«Il nostro spettacolo — spiega il regista Morini — sarà una riflessione su di un grande mito, certamente, ma sarà anche un'indagine sul comico, sullo stupore e sulla scoperta del teatro»

Traduttore di questo *Don Giovanni* è il poeta Giovanni Raboni, rubato per poco alle fatiche della riedizione di Proust: «Il *Don Giovanni* — afferma Raboni — è un testo che ha una grande ricchezza linguistica. Il mio sforzo è stato quello di dare ad ogni personaggio le sue giuste parole, il suo segno, la sua straordinaria vitalità».

Il debutto è previsto per il 14 gennaio.

Maria Grazia Gregori

Di scena Diverte «Nudo e senza meta» di Maurizio Micheli

E dove rifluisci se ti va male anche il privato?

NUDO E SENZA META di e con Maurizio Micheli, Milano, Teatro Piccola Commedia e poi in tournée in tutta Italia.

Che fare in una serata solitaria quando tutti gli ideali sono finiti? È la domanda cosmica, esistenziale che un tipo schizofrenico con il viso perbene di Maurizio Micheli (il suo monologo al Teatro della Piccola Commedia ha avuto un successo clamoroso) si pone nella sua casetta, monolocale più servizi, dove ha per compagni mamma tv, l'*Espresso* e la *Repubblica*.

Il '68 e la speranza di cambiare il mondo sono ormai lontani. Che voglia, però, di avere degli altri ideali, anche se quello che passa il convento (leggi tv, *Espresso* e *Repubblica*) è poca cosa: Eden Pastora, il comandante Zero, e Karol Wojtyla. Vuoi mettere con la fossetta sulla guancia del Che, vuoi mettere con i grandi cortei per la libertà cilena, tutti insieme, appassionatamente, il pugno alzato a cantare *El pueblo unido Jamas sera vencido*? Però, forse, di fronte a Wojtyla, illuminato da un raggio di sole...

Oppure no, decisamente meglio il disimpegno, ballare ritmi demenziali sapendo benissimo di essere soli. Ma oggi vanno di moda i punk che sono «cattivi, sporchi e fanno brutti scherzi con le spille». Vuoi mettere con i Beatles, allora?

Meglio ancora sarebbe, per il nostro eroe in pantofole, tentare l'avventura, un bel viaggio di esplorazione per mare sull'onda del successo di Azzurra, magari gabbando il prossimo. La politica? No, la politica meglio di no: vuoi mettere Kennedy e il sogno americano, tutti abbronzati a sognare la California?

Maurizio Micheli

Oggi, invece, ci sono Reagan e Andropov: però, ecco, forse le marce per la pace...

Tanto varrebbe, allora, rifugiarsi nel privato e fare un figlio. Ma l'agenda del nostro è vuoto. L'unica donna che ha contato, una tale Bettina, ha appena avuto un erede da tale Jerome cantante rock... Una bella doccia fredda per il Protagonista di *Nudo e senza meta* la cui solitudine è alleviata dagli *spots* pubblicitari che parlano di uomini che non dovrebbero chiedere mai, se usano la colonia xy, per avere l'amore di una donna. Uomini che vivono il placere dell'avventura perfettamente pettinati e vestiti anche dopo aver superato straplombi tremendi. Meglio, via, farsi un bel sonno riparatore...

Francamente è difficile pensare a un altro attore oltre a questo Maurizio Micheli in stato di grazia, in grado di dare un volto, un'immagine credibile con la sua faccia di bravo ragazzo della porta accanto, con la sua straordinaria bravura di *entertainer* a questo divertente polpettone esistenzial-demenziale, che rispetto ai suoi precedenti lavori ha maggiore profondità, maggiore forza espressiva, maggiore forza comica.

Pantaloni di velluto, camicia jeans con cravatta, maglione sbattuto sulle spalle, una nuova identità e maturità d'attore raggiunta senza apparente fatica, Micheli, aria svagata, sorriso accattivante, sguardo sperduto è veramente l'emblema dei tanti, dei molti che ci passano accanto per la strada, vuoti di speranza e di sogni, e dei quali non ci accorgiamo neppure.

m. g. g.

Programmi TV

Raiuno

08.30-10.30 CERVINIA: CAMPIONATO DEL MONDO DI BOB A 2
12.00 TG1 - FLASH
12.05 PRONTO, RAFFAELLA? - Spettacolo di mezzogiorno
13.25 CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE
14.05 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm
15.00 CRONACHE ITALIANE - A cura di Franco Cetta
15.30 DSE: IL TONO DELLA CONVIVENZA
16.00 CARTONI MAGICI: - In viaggio con gli eroi di cartone
17.00 TG1 - FLASH
17.05 FORTE FORTISSIMO TV TOP - Conduce Corinne Cléry
18.30 COLPO AL CUORE - Telefilm
19.00 ITALIA SERA - Fatti e personaggi
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TRENT'ANNI DELLA NOSTRA STORIA - Come eravamo, come siamo cambiati. 1952
22.00 TELEGIORNALE
22.10 MISTER FANTASY - Con Carlo Massarini
23.10 DSE: MEDICINA SPECIALISTICA
23.40 TG1 - NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

Raidue

09.55-11 SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
12.00 CHE FAI, MANGI? - Regia di Leone Mancini
13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.30 CAPITOL - Di Stephen e Elinor Karpf
14.30 TG2 - FLASH
14.35-16.30 TANDEM - Attualità, giochi, videogames
16.30 DSE: PINOCCHIO PERCHÈ
17.00 SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO
17.30 TG2 - FLASH
17.35 VEDIAMOCI SUL DUE
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm. Con K. Malden, M. Douglas Meteo 2 - Previsioni del tempo
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 SQUADRA SPECIALE - Film di Philip D'Antoni. Interpreti: Roy Scheider, Tony Lo Bianco
22.10 TG2 - STASERA
22.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA - A cura dell'ANICAGIS
22.25 DI TASCA NOSTRA - Al servizio del consumatore
23.20 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - «Il primo amore del sig. Botbol» da un racconto di Roald Dahl
23.45 TG2 - STANOTTE

Raitre

16.00 DSE LA SCIENZA DELLE ACQUE
16.30 CIME TEMPESTOSE - Dal romanzo di Emily Brontë, con Massimo Girotti, Anna Maria Ferrero. Regia di Mario Landi
17.25 DSE UMORISMO È...
17.55 SPECIAL CON GIUSEPPE CIRILLO
18.25 L'ORECCHIOCCHIO - Quasi un quotidiano di musica
18.30 TV3 REGIONI - Intervallo con: Antologia da «Cenerentola»
20.05 DSE IL PANE QUOTIDIANO
20.30 3 SETTE - Indagini sull'attualità
21.30 VLADIMIR HOROWITZ IN CONCERTO
23.10 TG3

Canale 5

8.30 Buongiorno Italia; 9 «Una vita da vivere», sceneggiato; 10 Rubriche; 10.30 «Alice», telefilm; 11 Rubriche; 12 «Help», gioco a premi; 12.30 «Bis», con M. Bongiorno; 13 «Il pranzo è servito», gioco a premi; 13.30 «Sentieri», sceneggiato; 14.30 «General Hospital», telefilm; 15.30 «Una vita da vivere»; 16.30 «Hazzard», telefilm; 18 «Il mio amico Arnold», telefilm; 18.55 «Jenny e Chachi», telefilm; 19 «Arcibaldo», telefilm; 19.30 «Zig Zag», con R. Vianello; 20.25 «Love boat», telefilm; 21.25 Film «Un uomo, una donna»; 23 Sport: Boxe; 1.25 Film «La guerra dei mondi».

Retequattro

9.30 «Mr. Abbott e famiglia», telefilm; 10 «Vicini troppo vicini», telefilm; 10.20 Film «Psycosissimo»; 11.50 «Fantasilandia», telefilm; 12.50 «Casa dolce casa», telefilm; 13.20 «Maria Maria», telefilm; 14 «La villa bianca», telefilm; 14.50 Film «Le furie»; 16.20 «Ciao Ciao», cartoni animati; 17.20 «Il magico mondo di Gigi», cartoni animati; 17.50 «Lobo», telefilm; 18.50 «Marron glacé»; 19.30 «M'ama non m'ama», con Sabina Ciuffini e Marco Predolin; 20.25 Film «Vivere per vivere»; 22.30 «Vegas», telefilm; 23.30 Sport.

Italia 1

9.20 «Febbre d'amore», sceneggiato; 10.15 Film «Le tardone»; 12.15 Rubrica di dietologia; 12.30 «Strega per amore»; 13 Bim Bum Bam; 14 «Cara cara»; 14.45 «Febbre d'amore», sceneggiato; 15.30 «Aspettando il domani», sceneggiato; 16 Bim Bum Bam; 17.45 «Galactica», telefilm; 18.45 «L'uomo da sei milioni di dollari», telefilm; 20 «Il tulipano nero», cartoni animati; 20.25 «Simon & Simon», telefilm; 21.30 Film «Rollerball», con J. Caan; 23.40 Film «Il volo della Fenice».

Montecarlo

12.30 Prego si accomodi...; 13 «Lord Tramp»; 13.25 «Una donna», sceneggiato; 14.25 Mangimania; 15.25 «Lo spaventapasseri», cartoni; 17 Orecchiocchio; 17.20 «Bolle di sapone», sceneggiato, Pacific International Airport; 18.20 Allonzanfanta; 18.40 Shopping; 19.20 Gli affari sono affari; 19.30 «Jason del comando stellare»; 20.30 Pallacanestro 21.20 In piedi o seduti; 21.50 Pianeta moda; 22.20 Film «Il sicario».

Euro TV

10.30 «Laura», telenovela; 11.15 «I Sullivan», telefilm; 12 «L'uomo invisibile», telefilm; 13 «Tigermans», cartoni animati; 13.30 «Lupin III», cartoni animati; 14 «I Sullivan», telefilm; 14.45 «Cuore selvaggio», telenovela; 18 «Andersen», cartoni animati; 18.30 «Lupin III», cartoni animati; 19 «Tigermans», cartoni animati; 19.30 «L'uomo invisibile», telefilm; 20.20 Film «Sunburn (Bruciata dal sole)»; 22 Sport.

Rete A

9 Accendi un'amica; 13.30 «I gatti di Chattanooga», cartoni animati; 14 «Permette? Harry Worth», telefilm; 14.30 «Aloha paradise», telefilm; 15.30 Film «Incontro nei cieli», int.: Robert Cummings, Lizabeth Scott; 17.30 Space games, giochi; 18.30 «Un vero sceriffo», telefilm; 19.30 «Aloha Paradise», telefilm; 20.30 Film «El Dorado»; 22.15 «Callan», telefilm; 23.30 Film «La furia degli implacabili».

Scegli il tuo film

SQUADRA SPECIALE (Rai 2, ore 20.30)
Il titolo originale vagamente bevereccio (*The Seven Ups*) non impedisce a *Squadra speciale* di essere un giallo non privo di polso, diretto nel 1975 dal poco noto Philip D'Antoni e interpretato dal bravo Roy Scheider. Buddy è il capo di una squadra di poliziotti che, dando la caccia a una banda di falsari, giunge a scoprire una potente organizzazione mafiosa.

VIVERE PER VIVERE (Retequattro, ore 20.25)
Classico triangolo firmato Claude Lelouch, grande maestro del cinema in stile carosello, con tanti sentimenti bene incartati. Un giornalista felicemente sposato da dieci anni ritrova una ragazza conosciuta tempo prima, e finisce fatalmente per innamorarsene. Per tentare di risolvere la situazione, accetta di recersi in Vietnam per un servizio: lontano dagli occhi... Il film è del '67: compongono il tris di interpreti Yves Montand, Annie Girardot e Candice Bergen.

UN UOMO, UNA DONNA (Canale 5, ore 21.25)
È la giornata di Lelouch, presente su Canale 5 con il suo film più famoso, interpretato da Anouk Aimée e Jean-Luois Trintignant. Due vedovi si incontrano alla stazione, lui fa il corridore automobilistico. Nasce un grande amore.

ROLLERBALL (Italia 1, ore 21.30)
In un futuro poco lontano, l'umanità è sotto il controllo di un enorme computer. Tutti gli istinti violenti sono incanalati in un gioco feroce, il «rollerball», in cui gli scontri tre i concorrenti arrivano fino all'eliminazione fisica. Ma un giorno Jonathan, uno dei campioni, si ribella. Film quanto mai attuale (il 1984 di orwelliana memoria, la violenza, negli stadi...) è stato diretto da Norman Jewison nel 1975, e si avvale di una bella prova di James Caan.

IL VOLO DELLA FENICE (Italia 1, ore 23.40)
In ricordo di Robert Aldrich, una bella pellicola avventurosa del 1966. Un incidente aereo lascia un gruppo di uomini nel Sahara, senza mezzi disussistenza. Sembra la fine, ma uno dei superstiti ha la grande idea: usare i pezzi del relitto per fabbricare un aereo nuovo. Non vi preannunciamo l'esito dell'impresa, ma vi raccomandiamo il film anche per la presenza di attori come James Stewart, Peter Finch, Hardy Kruger, Ernest Borgnine e Richard Attenborugh, il regista di *Gandhi* qui in veste di attore.

EL DORADO (Rete A, ore 20.30)
Sta diventando una consuetudine, questo western di Howard Hawks che le private programmano un giorno sì e uno no. Resta comunque un grande film, con l'anziano John Wayne che si tira dietro un Robert Mitchum distrutto dall'alcool e un James Caan che non sa nemmeno sparare. Uno splendido western sulla vecchiaia e sull'amicizia.

LA GUERRA DEI MONDI (Canale 5, ore 1.25)
Da un soggetto di Orson Welles, Byron Haskin, piccolo maestro della fantascienza anni 50, trae un filmetto non diprezzabile. I marziani invadono la terra, i cannoni non li scalfiscono nemmeno, ma l'umanità troverà un alleato insospettabile.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58; 6.05 La combinazione musicale; 7.15 GR1 lavoro; 7.30 Edicola del GR1; 9 Radio anch'io; 10 30 Canzoni nel tempo; 11.10 «Uno di New York»; 11.30 Ciak! si gira; 12.03 Via Asiago Tenda; 13.20 La dagenza; 13 32 Master; 13.56 Onda verde Europa; 15.03 Radiouno per tutti; 16 Il pagnone; 17.30 Radiouno Ellington; 18 30 Il basso nel 900; 19.15 Ascolta si fa sera; 19.20 Intervallo musicale; 19.30 Audiobox; 20 Su il sipario: «L'onda grigia»; 20.37 Il leggio; 21.03 La grostra; 21.25 Dieci minuti con...; 21.35 Musiche di Mercadante e Parisello; 22 Stanotte la tua voce; 23.58 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13 30, 15.30, 16.30, 17.30, 19.30, 19.30, 22.30; 6 I giorni; 7.20 Parole di vita; 8 La salute del bambino; 8.45 Il racconto dei Vangeli; 9.10 Tanto è un gioco; 10 30 Radiodue 3131; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Discogame; 15 Radiotabloid; 16 35 Due di pomeriggio; 18.32 Le ore della musica; 19.50 Viene la sera.. : 21 Radiodue sera jazz; 21.30-23 29 Radiodue 3131.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13 45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6.55-8.30-11 Il concerto, 7.30 Prima pagina; 10 Ora «D»; 11.48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 GR3 cultura; 15.30 Un certo discorso; 17 Musica della poesia; 17.30-19 Spazio tre; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 La scienza, 21.40 Musiche di F. Joseph Magdn; 22.05 Immagini della piccola borghesia; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto.